Sabato 26 Aprile 1930 - VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 99
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Abbonamenti: IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre „ 33.— Trimestre L. 17 Mese „ 6 — ESTERO Anno L. 150.— Semestre „ 76.— Trimestre „ 38.—

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica - Tassa gov. 1,50 %, e tassa prev. giornalisti in più - Pag.to anticipato

S. M. il Re visita la Mostra Campionaria di Milano

MILANO, 25. — S. M. il Re, giunto in forma strettamente privata, ha visitato stamane la Fiera Campionaria. L'automobile, di S. M. è uscita dal Palazzo Reale alle 8 ed è giunta alla Fiera alle 8.45. Sebbene la venuta di S. M. fosse non da tutti conosciuta, a quell'ora il Sovrano, lungo le vie percorse, è stato fatto segno a calorose dimostrazioni di affetto.

Fra le numerose autorità che all'ingresso della Esposizione hanno ricevuto il Re, vi era anche il ministro S. E. Bottai.

La folla delle autorità ha salutato l'arrivo del Sovrano con un vibrante applauso.

LA VISITA ALLA MOSTRA

S. M. dopo aver ricevuto l'omaggio delle Dame di palazzo e delle principali autorità, iniziò la visita dei padiglioni, cominciando da quello dell'abbigliamento e passando successivamente a quello del turismo al Salone dell'automobile, e dal piazzale dell'Automobile al padiglione della Francia, dovunque ricevendo continui omaggi e dimostrazioni di ossequio.

Nell'ultimo padiglione citato, il Sovrano è stato ossequiato dal ministro francese dell'industria e commercio, sig. Blandin, e dal console francese a Milano, sig. De La Foucade.

Nel frattempo, erano giunti da Roma il presidente del Senato S. E. Federzoni e il podestà di Milano, i quali si unirono a S. E. il ministro Bottai ed al seguito nell'accompagnare S. M. il Re.

Compiuta la visita in ogni reparto della Fiera, fra continui dimostrazioni di omaggio, S. M. è tornato a Palazzo reale, fra il rinnovarsi di entusiastiche dimostrazioni.

Molta folla ha stanziato a lungo dinanzi al Palazzo reale, acclamando al Re ed alla Casa Savoia.

Nel pomeriggio, S. M. il Re ha visitato l'Umanitaria, i lavori della nuova Stazione viaggiatori, la Città degli studi, lo sviluppo di Milano.

Nell'attesa che il Re tornasse a Palazzo reale, sulla piazzetta e nella piazza del Duomo si era venuta addensando una folla immensa, che all'apparire dell'automobile reale, ha improvvisato una nuova spontanea dimostrazione di devozione e di affetto durata a lungo, fra scroscianti evviva e battimani all'indirizzo del Sovrano.

Il principe dell' Olanda a S. M. il Re

MILANO, 26. — Il Principe Enrico dei Paesi Bassi ha inviato il seguente telegramma a S. M. il Re:

„ Reduce da una fugace visita alla magnifica Fiera di Milano mi è grato esprimere a V. M. alto e illuminato patrono di questa fervida pulsante manifestazione della infaticabile operosità italiana, i miei sentimenti di profonda ammirazione per la luminosa ascesa di un popolo che con fede con probità e con patrio amore sa rinnovare ogni giorno le sue gloriose tradizioni „.

S. M. il Re Vittorio Emanuele ha così risposto:

„ Ringrazio molto V. A. R. del suo cortese messaggio. I sentimenti che la V. A. R. mi esprime sono giusto motivo di compiacimento e di fierezza per la nazione italiana e per me „.

Il Principe di Galles ritornato a Londra

LONDRA, 25. — Di ritorno dalle sue spedizioni di caccia è giunto in volo da Marsiglia a Windsor il Principe di Galles che è stato ricevuto dai fratelli Duca di York e Principe Giorgio. L'aeroplano che trasportava il Principe è stato scortato dal Bourget alla costa inglese da 9 aeroplani francesi e da qui a Windsor da una scorta d'onore di velivoli inglesi.

Arnaldo Mussolini visita le navi di Nemi

NEMI, 25. E' qui giunto oggi il gr. uff. dr. Arnaldo Mussolini con la famiglia, che ha visitato la nave e l'annesso piccolo museo ove sono raccolti i bronzi e gli altri oggetti ricuperati dalle navi. Il dr. Arnaldo Mussolini si è vivamente interessato alla visita della nave e del museo.

La Cassa di Risparmio di Torino per le nozze di Edda Mussolini

TORINO, 26. — Per celebrare il fausto avvenimento degli sponsali della figlia del Duce, il presidente della Cassa di Risparmio gr. uff. Broglia ha proposto al Consiglio dell'amministrazione che ha approvato, l'elargizione di lire 10.000 alla Congregazione di Carità di Torino e di lire 10.000 all'Ospedale Regina Margherita.

E' stato mandato dalla Cassa di Risparmio un telegramma al Duce, in cui gli si dà notizia della deliberazione, esprimendo nel contempo i sensi dell'omaggio più devoto.

L'inizio di grandi lavori di bonifica sull' Oglio

CONZAGA, 26. — Con un triplice evviva al Duce sono stati iniziati i grandiosi lavori di bonifica e di irrigazione per la redenzione di un comprensorio di 765 ettari di terreno nel comune di Canneto sull'Oglio. Quel segretario politico ha pronunziato un applaudito discorso e il dott. Valente ha recato il saluto e l'adesione di S. E. Sernieri comunicando che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto di opere complementari per la bonifica di Bentivoglio, per un importo di lire 45.178.237 con ampliamento dell'attuale perimetro.

Gli autori dell'attentato terroristico contro il "Popolo di Trieste„ arrestati e confessi

ROMA, 26. — Nei giorni decorsi, in seguito ad indagini effettuate dagli organi di polizia delle provincie di Trieste e di Gorizia, sono stati identificati ed arrestati i sottoindicati individui, autori dell'attentato terroristico verificatosi nei locali del giornale «Il Popolo di Trieste» la sera del 10 febbraio, e di altri delitti avvenuti nella Venezia Giulia: 1. Marusich Francesco; 2. Milos Zvonimir (suddito jugoslavo); 3. Bidovez Ferdinando; 4. Valencich Luigi; 5. Spangher Luigi; 6. Stoka Vladimiro; 7. Rupel Carlo; 8. Obad Giovanni; 9. Ukmar Antonio, espatriato clandestinamente nell'agosto 1929. Gli arrestati, ad eccezione del Valencich, sono confessi.

* * *

«Ci troviamo di fronte — dice il «Piccolo» di Trieste — ad una vera e propria associazione a delinquere, che rivela una sua distinzione etnica particolare. Tutti gli arrestati sono slavi, già noti per la loro attività antitaliana. In mezzo ad essi figura il nome di un Milos Zwonimir, suddito jugoslavo. La banda terroristica operava dunque con un fine ben preciso: quello di combattere con la crescente potenza assimilatrice dell'italianità e la ferma decisione fascista di non transigere nel campo nazionale. Essa coltivava, evidentemente il disegno pazzesco di colpire la fantasia di quegli elementi allogeni che si accostano sempre più all'Italia, di diffondere intorno all'ambiente politico e sociale di Trieste e della Venezia Giulia una specie di alone tenebroso, con la vana speranza di seminare apprensioni e dubbi che gli italiani di Trieste e delle altre città giuliane non hanno mai conosciuto e non conosceranno mai.

I delitti del nazionalismo slavo avranno un solo risultato: quello di chiamare sempre più intorno ai simboli del Littorio tutti gli italiani che pensano ed operano per la grandezza della Patria e che per questa grandezza sono pronti ad accettare in qualunque ora e di fronte a qualunque pericolo, con animo fermo e sereno, le più alte e più nobili responsabilità».

LA CONFESSIONE DEI TERRORISTI

Come dice il comunicato ufficiale, i terroristi hanno confessato la loro nefanda opera: Zwonimir Milos e Ferdinando Bidovez furono i truci criminali che attentarono al «Popolo di Trieste».

Lo scoppio dell'ordegno caricato ad alto esplosivo cagionò — come si ricorda — la morte del giornalista Guido Neri, e ferì gravemente tre persone, cagionando poi danni gravissimi al fabbricato.

La sera del fatto il Milos e il Bidovez si erano dati appuntamento per le ore 21.30 davanti ai magazzini della Ditta Oehler. Il Milos, giunto primo all'appuntamento, con qualche minuto di anticipo, recava con sè l'ordigno tragico, confezionato in un cilindro metallico e avvolto in un foglio di carta da impacco di color grigio. L'ordigno, fornito dal Marusich e dal Valencic, era stato portato a Trieste due giorni prima in una valigetta di cuoio giallo da Fontana del Conte, in Provincia del Carnaro, e depositata nei locali di una banca, dove fu custodita da uno degli arrestati. Zwonimis Milos, che teneva l'involto appoggiato contro il petto, sorreggendolo con la mano e col braccio, scorse durante la sua breve attesa, una pattuglia di carabinieri che sostava all'ingresso del «Popolo di Trieste».

Poco dopo sopraggiungeva il Bidovez e insieme i due malfattori si diressero verso il vespasiano di Piazza Santa Caterina, dove rimasero in attesa che i carabinieri se ne andassero. Siccome però la pattuglia restava ancora presso il portone, il Milos e il Bidovez, lasciato il vespasiano, attraversarono la Piazza ed il Corso e imboccarono la via Santa Caterina. Giunti all'angolo di via Mazzini, essi sostarono per osservare se la pattuglia era ancora al posto di prima. I carabinieri infatti non si erano mossi. I due dinamitardi allora girarono per via Mazzini e via San Lazzaro, tornando alla Piazza. La pattuglia era ancora là.

A questo punto, secondo la confessione degli arrestati, essi pensarono di desistere dall'impresa. Infatti, dopo esser si consultati, decisero di recarsi verso la città vecchia, per via degli Artisti. Mentre però stavano per imboccare la via, voltisi un'ultima volta, scorsero la pattuglia che lasciava il portone del giornale. Fu un attimo. Il Milos e il Bidovec tornati sui loro passi, entrarono nel cortile e salirono le prime rampe di scale, decisi a mettere in atto il loro truce proposito.

Ma un fatto venne a disturbarli in quel punto: dal terzo piano dello stabile una donna sessantenne, tale Maria Lonzar, scendeva le scale. L'incontro dei due attentatori con la vecchia avvenne sul pianerottolo tra il primo e il secondo piano. Il Milos e il Bidovez si volsero dall'altra parte per non essere visti in faccia. Questo non tolse però alla Lonzar — come risultò poi dagli esami — di ricordare le fattezze, la diversa statura e il modo di vestire.

Costretti dal contrattempo, i due malfattori sostarono sul pianerottolo a cui erano giunti. Il Milos poggiò il suo tragico involto sul davanzale della finestra e rimase là con il compagno. In quei brevi minuti due persone entrarono nella redazione, che si trova al primo piano. Tra queste, il correttore Missori, che notò i due individui fermi sul pianerottolo. Seguirono alcuni istanti di calma. Rassicurati, gli attentatori ridiscesero rapidamente le scale fino al primo piano. Il Milos, tratta la bomba dall'involto, l'adagiò nell'angolo sinistro e diede fuoco alla miccia, mentre il Bidovez scioglieva sul pianerottolo dei manifestini comunisti, lasciati intenzionalmente per sviare le tracce.

CINISMO INCREDIBILE

Compiuta la loro trista impresa, i due scesero precipitosamente le scale. Nello scendere dall'ultimo gradino, il Milos urtò inavvertitamente la maniglia della porta che dà accesso alla tipografia. Dal portone essi uscirono rapidamente, senza essere notati da chicchessia.

Su, nel pianerottolo, la miccia bruciava frattanto rapidamente. Il Missori e qualche altro addetto alla tipografia avvertirono, senza farvi caso, l'odore di bruciaticcio. Lo avvertirono, anzi, anche alcuni inquilini del secondo piano, i quali, intenti in quel momento a riparare un apparecchio radio, credettero che l'odore provenisse da quello.

Usciti appena i malfattori, lo scoppio formidabile squarciò la muraglia e le carni dei disgraziati.

Sempre secondo le confessioni fatte dai due, mentre il Bidovec rimaneva sulla piazza a commentare il fatto con i primi accorsi, il Milos fu tanto cinico da ritornare sul posto del disastro per constatare l'entità del danno prodotto dall'ordigno. E i due se ne stettero poi per lungo tempo frammisti alla folla accorsa, assistendo al trasporto dei feriti all'ospedale ed all'opera di sgombero e di puntellamento dei pompieri.

ALTRI ATTENTATI COMMESSI DAI TERRORISTI

I dinamitardi hanno inoltre confessato altri attentati commessi e tra altro quello contro il Faro della Vittoria consumato nella notte dal 5 al 6 gennaio.

Anche qui i dinamitardi hanno confessato in pieno la loro colpa. Calatisi a notte alta attraverso il Faro: il Marussich che portava la bomba appositamente confezionata, la consegnò al Valencic e si appostò sulla strada di Prosecco, pronto a lanciare l'allarme se qualche pericolo avesse minacciato i compagni. Il Valencic passò quindi l'ordigno al Marussich, che salì col Bidovez la scalinata fino ai piedi del Faro e depose la bomba in una feritoia del basamento. Mentre il Valencic e il Marussich scioglievano i soliti rotoli di manifestini comunisti, i due attentatori accendevano la miccia e si davano quindi alla fuga con i compagni.

Il guardiano, precipitatosi fuori allo scoppio, che fortunatamente non produsse alcun danno, rincorse con la rivoltella spianata i malfattori, ma le loro ombre si dileguarono presto nella notte.

UNA VERA ORGANIZZAZIONE CHE FACEVA CAPO OLTRE CONFINE

I terroristi hanno poi confessato di aver poi appiccato l'incendio al ricreatorio della Lega Nazionale di Cattinara e di Egonico.

Essi hanno rivelato altresì, in buona parte, le fila dell'azione terroristica che una vera e propria associazione a delinquere (chiamata semplicemente dagli associati «Organizacija» Organizzazione) svolge tra le pacifiche popolazioni dell'altipiano carsico e della regione.

Secondo le confessioni degli arrestati sembra che i membri di tale organizzazione avessero frequenti contatti con agitatori di oltre confine. Gli incontri avvenivano in forma segreta e prudentissima: spesso magari in treno, dove l'emissario straniero si dava a conoscere — secondo un'esplicità confessione — con un segno convenzionale.

Prima dell'attentato alla scuola di Cattinara un convegno di agitatori dell'«Organizacija» slava si sarebbe tenuto sul Monte Spaccato. Ad esso parteciparono, oltre ad alcuni degli attuali arrestati, anche vari elementi di oltre frontiera, provenienti, a quanto sembra, da Lubiana. Due di essi pare avessero indossato una divisa simile a quella dei militi fascisti per garantirsi così una maggiore sicurezza, ed erano anche armati di moschetti. Altri avevano con sè fucili e rivoltelle. Durante il convegno gli emissari orjunasci diedero istruzioni agli affiliati sull'intensificazione della campagna terrorstica antitaliana nella Venezia Giulia.

A questo punto dell'interrogatorio uno degli arrestati fece una rivelazione sensazionale: affermò cioè che, prima di sciogliere il convegno, qualcuno aveva chiesto agli emissari d'oltre confine — erano stati loro ad uccidere a San Canziano il milite Cerquenich. La risposta fu un sorriso eloquentissimo.

UNA LETTERA DEL PADRE DI GUIDO NERI

Al Direttore del «Popolo di Trieste» co. Nardini Saladini, è pervenuta la seguente lettera dal padre di Guido Neri:

«Caro conte,

Papà Neri esulta nel sapere che gli assassini di suo Figlio sono nelle mani delle Autorità, ma credo che anche la Patria, l'umanità tutta, godrà nel sentire che a suo tempo giustizia sarà fatta.

Non sentii mai in vita mia sete di vendetta anche verso persone che mi fecero grandi affronti; ma questa è sacrosanta vendetta e la sento.

Gli onori che continuano per questo nostro Martire hanno sempre una gran forza di sollievo nel mio cuore, ma non riesco a persuadermi che il desiderato Figlio che doveva tornare a Pasqua alla sua casa, non tornerà più. Memorie, memorie e memorie.

Sempre grazie, grazie a Lei e a tutti i suoi collaboratori: alla mia nuova famiglia, alla valorosa famiglia del mio Guido!

Con un abbraccio. — Aff.mo e dev.mo NERI».

Nuovi disordini in India
La polizia costretta a caricare la folla

CALCUTTA, 26. — Anche in un piccolo villaggio sul Viamond Hardour, ove si fabbrica il sale illegalmente, è avvenuto ieri un assembramento di circa 2000 indigeni che vi hanno tenuto un comizio. La polizia ha imposto alla folla di sciogliersi, dichiarando la riunione non essere stata autorizzata. Per tutta risposta la folla ha lanciato numerose pietre contro gli agenti, ferendone sedici. A loro volta i poliziotti hanno caricato la folla, ferendo tre persone. (R. S.).

Un complotto per l'indipendenza della Ucraina
Numerosi arresti a Varsavia

VARSAVIA, 26. — Si annuncia che la polizia polacca ha operato l'arresto di 11 persone e il sequestro di notevole quantità di materiale esplosivo. Pare si tratti di un complotto tendente all'indipendenza dell'Ucraina dalla Russia quanto dalla Polonia. I fuorusciti ucraini avrebbero anche tramato l'assassinio del console sovietico di Leopoli.

Studioso lapidato al Messico
per una strana superstizione

MESSICO, 26. — Il giornale «El Universal» pubblica una strana storia di superstizione, epilogo della quale è stata la lapidazione di uno studioso norvegese, il dott. Edgard Kuhloman, avvenuta presso Puebla. A quanto pare, il Kuhloman sarebbe stato assassinato poichè gli indiani, superstiziosi, si erano formata la convinzione che egli fosse colà inviato dal governo messicano con l'incarico di decapitare i fanciulli per trarre dai loro cadaveri un olio prezioso. Otto persone sono state tratte in arresto sotto l'accusa di aver assassinato lo scienziato norvegese e pare che esse saranno giustiziate.

Anarchica arrestata a Parigi

PARIGI, 26. — Alcuni ispettori della sicurezza generale hanno arrestato oggi per furto e ricettazione l'anarchica Germaine Berton.

E' noto che la Germaine Berton aveva assassinato nell'ufficio dell'«Action française» il signor Mario Plateau, uno dei capi del movimento monarchico. In seguito a tale assassinio la Berton era stata assolta dalla Corte d'Assise dopo un clamoroso processo.

La Berton era stata di nuovo immischiata nell'inchiesta fatta dalla polizia in occasione della morte di Filippo Daudet.

Le disgrazie della strada aumentano in Inghilterra

LONDRA, 26. — Una disgrazia aviatoria si è verificata oggi all'aerodromo di Cronvell. Un velivolo è precipitato e le due persone che si trovavano a bordo sono perite. Il numero degli aviatori inglesi morti nel corso di quest'anno aumenta così a 18. Una statistica che riflette invece gli accidenti della strada precisa che 320 persone sono rimaste uccise nel corso del primo trimestre di questo anno in seguito a disgrazie stradali. Si ha così un aumento del 25 per cento del numero di tali disgrazie rispetto al 1929. (R. S.).

Eccezionali lavori di mosaico iniziati a Londra

LONDRA, 26. — E' stato ripreso da qualche tempo il lavoro di rivestimento in mosaico della cattedrale cattolica di Westminster a Londra. Si ritiene che l'opera richiederà, per essere ultimata, circa due secoli, e ciò non solo data la delicatezza del compito al quale sono stati adibiti i migliori mosaicisti e artisti inglesi, ma anche data la enorme spesa che il rivestimento in mosaico richiederà. Si calcola infatti che la spesa totale sarà di un milione di sterline (quasi cento milioni di lire). I mosaici raffigureranno scene della vita della Vergine su fondo oro. (R. S.).

Il Regime secco creatore del bere morboso

WASHINGTON, 26. — La commissione d'inchiesta sul regime secco procede nei suoi lavori interrogando i maggiori esponenti della vita sociale circa il loro parere al riguardo. Finora sono stati uditi i partigiani del secco e quelli «umidi». E' curiosa l'opinione dell'istruttore di foot-ball a Princetwn, Villiam Ropes, il quale ha sostenuto che la legge sul proibizionismo è immorale per il fatto che incita i giovani e perfino le ragazze a bere liquori ed abusarne. Egli ha definito il proibizionismo come «creatore del bere morboso» cui non si sottrae nella sua maggioranza la nuova generazione africana. (R. S.).

Una barca affonda nel Danubio
Due vittime

BUDAPEST, 26. — Il «Pesti Hirlap» riceve da Dunas Zhkeso che una barca è affondata nel Danubio. Due persone, un macchinista ferroviario e una ragazza diciassettenne, sono miseramente annegate, mentre altre sei persone hanno potuto salvarsi.

Cronaca Provinciale

GEMONA

La benedizione della chiesa di Campo Lessi

(25) Con grande solennità oggi, ricorrenza di S. Marco nella ridente borgata di Campo Lessi è stata enceniata e benedetta la nuova chiesa eretta per tenace volontà dai pochi borghigiani. All'inaugurazione celebrata dall'Arciprete mons. Giacomo Schiazzo, assisteva tutto il clero, il Vice-Podestà del Comune sig. Giovanni Stroili, il segretario capo cav. C. Rossini e molte altre personalità cittadine. L'Arciprete, dopo impartita la benedizione alla nuova chiesa e ad una artistica campana, tenne un magnifico discorso, destando la ammirazione generale. Fu celebrata la Messa solenne, cantata dai cantori della Scuola Cantorum del nostro Duomo, diretti da don Domenico Copetti. A tutte le personalità venne offerto dai bravi frazionisti un sontuoso pranzo, cui partecipò un centinaio di coperti.

Nel pomeriggio si celebrarono i Vesperi. La banda della 55.a Legione tenne nel Piazzale uno scelto concerto. Nella serata, grande illuminazione e lancio di razzi. Non possiamo non ricordare il sig. Cargnelutti Giacomo (Inc) al quale spetta il merito maggiore di questa magnifica opera. Egli fu molto bene coadiuvato dai suoi intraprendenti borghigiani.

IV Leva Fascista

Il segretario Politico ing. Celso Ferrari rende noto che domenica 27 corrente l'Opera Nazionale Balilla celebrerà il rito della IV Leva Fascista. Gli avanguardisti passeranno nei ranghi della M. V. S. N. e del partito, mentre i Balilla passeranno nell'avanguardia.

I fascisti dovranno tutti intervenire alla cerimonia e indosseranno la camicia nera con decorazioni.

Il ricevimento dei piccoli camerati avverrà fuori Porta Udine alle ore 14.15. Sono pure invitate tutte le Associazioni Cittadine con il vessillo. Il corteo, dopo la sfilata, si recherà in Piazza Umberto I., ove alla presenza di tutte le Autorità seguirà il rito della Leva.

Conferenza

La locale Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, mercè l'interessamento del Presidente cav. C. Rossini, iniziò il ciclo delle conferenze settimanali. Domani, sabato 26, alle ore 20.30 il sig. dott. Umberto Danise parlerà, nell'Aula Magna del Comune, sul tema «Previdenza e Risparmio». L'ingresso è libero a tutti.

La festa dei quarantini

Domenica 27 corrente alle ore 10, nella Sala Sociale, si raduneranno gli appartenenti alle classi 1870, 1880 e 1890. I partecipanti, dopo assistito alla S.S. Messa e deposta una corona sul monumento ai Caduti, si raccoglieranno a fraterno pranzo, durante il quale una buona orchestra allieterà i commensali.

Gara di calcio rinviata

Ricorrendo domenica la quarta Leva Fascista ed essendo organizzata sul Campo Sportivo «Simonetti» altre manifestazioni, la gara di calcio che la squadra locale doveva effettuare, venne rimandata a domenica 4 maggio.

Cinema Teatro Sociale

Domenica sarà proiettata al nostro Cine Teatro Sociale la grandiosa superfilm «Nozze di rivoluzione», tratto da un episodio della Rivoluzione francese e che avrà mirabile interprete la Diomira Jacobini. Scelta orchestra completerà lo spettacolo.

PALUZZA

Neo cavaliere

Con recente decreto reale il sottotenente aeronauta Tassotti Pietro è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio ufficiale, già decorato di medaglie d'argento al valor civile ed al valor militare, ex alpino combattente, addetto alla Segreteria particolare di S. E. Balbo, ministro dell'Areonautica, gli amici e compaesani di Paluzza hanno offerto ieri sera un banchetto, riuscito una intima ed entusiastica fraterna adunata.

Alle frutta parlarono in lode del festeggiato il segretario politico signor Barbacetto e lesse indovinati versi di occasione il maestro Martinis di Treppo Carnico. Tra i convenuti, vi erano pure i segretari politici di Sutrio e Treppo Carnico.

Rispose commosso il cav. Tassotti che, nell'occasione ha pure annunciato, riscuotendo nuovi applausi al suo indirizzo, di aver devoluto in favore di una istituzione di beneficenza di Paluzza il soprassoldo annuo di L. 205 per la sua medaglia d'argento al valor militare.

Nomina

L'egregio nostro Direttore didattico Angelo Matiz è stato nominato console del Touring Club Italiano per l'alto But.

La nomina premia anche l'opera di propaganda da lui svolta in favore della benemerita Istituzione, che conta a Paluzza moltissimi soci vitalizi. Rallegramenti.

ATTIMIS

Concerto mandolinistico

Ecco il programma del concerto pro Asilo di Attimis, indetto per domani alle 17 in occasione della gita che effettuerà il Circolo a Subit:

1. Sartori: « Marcia giapponese ».
2. Racca: « Charitas », valzer.
3. Sartori: « Prime rose », fantasia.
4. Marzuttini: « Amo te sola », romanza
5. Verdi: « Traviata », pout-pourri.
6. Sartori: « Le campane di S. Lucio » fantasia.

Il Concerto sarà diretto dal vice presidente del Circolo, sig. Giovanni de Nardo.

PAULARO

La disgrazia di un bimbo

Tale Valentino Della Schiava d'anni 10, mentre stava ieri trastullandosi nel cortile della propria abitazione, venne colpito alla faccia da una trave che degli operai scaricando un carro, avevano gettata a terra. Portato immediatamente all'Ospedale di Tolmezzo, il sanitario di guardia gli riscontrò una profonda ferita lacero contusa alla fronte guaribile in 30 giorni.

PONTEBBA

Nell'Opera Nazionale Balilla

(25) La Segreteria politica del Partito e la Presidenza del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, hanno diramato un invito a tutte le Associazioni ed alla cittadinanza per la prossima cerimonia della IV Leva Fascista che seguirà domenica 27 corr. col seguente programma:

Ore 15: Ammassamento della scolaresca, dei Balilla, degli Avanguardisti, delle Piccole Italiane, delle Giovani Italiane, Associazioni, autorità e popolazione nel piazzale del Municipio — Ore 15.30: Formazione del corteo fino alla stazione ferroviaria per incontrare gli Avanguardisti di leva reduci dall'adunata di Udine e ritorno alla piazza del Municipio — Ore 16: Consegna del gagliardetto alle Piccole e Giovani Italiane e cerimonia simbolica della Leva Fascista.

La simpatica manifestazione sarà rallegrata dalla banda del Dopolavoro comunale

Concorso Dux

La Squadra ginnastica Avanguardisti, che da due mesi sta allenandosi per partecipare al II Concorso Dux, partirà per la capitale lunedì alle ore 6.15, al comando del caposquadra Wedam Vittorio. Adunata per la rivista alle ore 5 in sede. Accompagnerà la squadra l'istruttore rag. Lorenzo Bellei, direttore di questo Ufficio ginnico sportivo.

Adunata Avanguardista

Tutti gli Avanguardisti di leva ed i componenti il I e II manipolo di questa Centuria, sono comandati di trovarsi domenica 27 corr. alle ore 5 nella sede locale per prendere parte all'Adunata provinciale di Udine. Prescritta la grande uniforme.

CIVIDALE

Comitato «Dante Alighieri» Un telegramma al Duce

Nell'ufficio della Direzione didattica delle nostre Scuole Elementari si è riunito il Consiglio di questo Comitato della «Dante», presieduto da S. E. l'on. Leicht. L'adunanza ha approvato il bilancio preventivo 1930 e il consuntivo 1929; ha preso atto di varie importanti comunicazioni, fra cui la istituzione di un sottocomitato studentesco, avvenuta per interessamento dell'egregio prof. A. Marino; ed in ultimo ha inviato il seguente telegramma:

«S. E. Mussolini - Roma. — Comitato Cividalese «Dante Alighieri», oggi riunitosi invia E. V. caldissime felicitazioni ed auguri auspicatissime nozze diletta figliola. — Presidente Leicht».

La Festa del Pane

Cividale è sempre pronta a rispondere agli appelli per tutte le opere benefiche. E lo è stata anche per la nobilissima festa del pane, contribuendovi con lire 1407.40. Notiamo fra queste, lire 260.70 riscosse nelle Scuole Comunali; 175 nel R. Liceo Ginnasio; 120 nella R. Scuola di Avviamento al Lavoro; 135.40 nelle Scuole Elementari nelle frazioni.

A questa raccolta gentilmente cooperarono tutte le signore del Direttorio del Fascio Femminile e particolarmente la segretaria amministrativa Amalia Zuliani.

La prima della "Butterfly„

Questa sera, sabato, ai Ristori, si inizierà il breve corso dello spettacolo lirico con l'opera «Madama Buterfly» del maestro Puccini. L'attesa per questo avvenimento artistico si fa sempre maggiore e lascia prevedere un «esaurito» per ogni spettacolo.

La Presidenza del Teatro ha voluto che lo spartito fosse allestito con grandiosità in tutti i suoi particolari, e che valenti artisti, quali la autentica giapponese Ling - Nat, Edmea Limberti, Egidio Caldi e Angelo Esquivel, noti nel capo dell'arte teatrale. Ed anche l'orchestra e i cori, sotto la direzione del valente maestro cav. uff. Tullio Dal Monte, daranno contributo primario alla riuscita dello spettacolo che avrà certamente un ottimo esito. Ce ne danno la sicurezza le prove generali di ieri sera. Cividale certamente non ricorda l'allestimento di uno spettacolo così grandioso e perfetto; esso ridonda ad onore degli organizzatori.

La Presidenza ci prega pubblicare che lo spettacolo ha inizio alle ore 21 precise e non sarà permesso l'ingresso alla sala dopo l'inizio, se non alla chiusa dei singoli atti; e avverte inoltre che le rappresentazioni saranno tre sole, al 26, 27 e 28 corr. mese.

Treno speciale

La Direzione della Ferrovia Cividale-Udine, in occasione dello spettacolo lirico «Madama Buterfly» ha disposto per un treno speciale in partenza da Cividale per Udine, per la sera di lunedì 28 dopo la fine dello spettacolo.

Beneficenza

In occasione delle Feste Pasquali sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: Zorzi ing. cav. Nelusco lire 20; Cargnelli Tullio 25; N. N. dodici focaccie per i ricoverati.

FORNI AVOLTRI

Per la latteria sociale

S. E. il Prefetto, con decreto di questi giorni, ha autorizzato il commissario prefettizio ad acquistare dal signor Fridolino Romanin fu Domenico per lire 4100 una porzione di terreno da adibirsi quale area per il costruendo fabbricato della Latteria sociale del Capoluogo.

TOLMEZZO

Conferenza agli Avanguardisti di leva

Questa sera alle ore 18, nella sala del Ricreatorio Festivo, per interessamento del cav. De Marchi, Podestà di Tolmezzo e presidente dell'O. N. B., verrà tenuta una conferenza sul tema «Fascismo», dal centurione Benedetto Ara.

FORGARIA

Ferito per lo scoppio di una cartuccia

L'altro giorno il cav. Jem stava provando un vecchio fucile da caccia quando una cartuccia introdottavi provocava lo scoppio delle canne. Le schegge ferirono il cav. Jem alla mano sinistra.

Dopo una medicazione sommaria il cav. Jem fu portato all'Ospedale di S. Daniele per una più accurata medicazione.

CRONACA CITTADINA

Le disposizioni per la IV. Leva Fascista

La Federazione Fascista ha diramato il seguente comunicato:

"Domenica 27 corrente alle ore 10,30 sul piazzale del Civico Castello avrà luogo la cerimonia della IV Leva Fascista.

"A detta cerimonia che si svolgerà con rito semplice e severo parteciperanno gli Avanguardisti di leva della Provincia con l'intervento delle maggiori autorità politiche e militari.

"Tutti i fascisti iscritti al Fascio di Udine sono tenuti a presenziare seguendo le istruzioni che verranno impartite dalla locale Segreteria.

"Al termine della cerimonia le autorità convenute assisteranno dalla gradinata di piazza Vittorio Emanuele alla sfilata delle nuove forze passate nelle file del Partito e della Milizia.

"Nel pomeriggio gli Avanguardisti che rientrano alle rispettive sedi saranno ricevuti dai fascisti, dai Podestà e dai Segretari politici, i quali porteranno loro il saluto dei camerati anziani".

PER I FASCISTI UDINESI

La Segreteria politica dirama il seguente comunicato:

«Tutti i fascisti sono tenuti a presentarsi domenica 27 corrente alle ore 9.30, presso le sedi dei rispettivi Sestieri.

«Alle ore 10, inquadrati per Sestiere, i fascisti si presenteranno in via della Prefettura davanti alla sede del Fascio.

«Tenuta: Camicia nera con decorazioni.

«Non sono ammesse giustificazioni per nessun motivo».

FASCIO FEMMINILE

Il Fascio femminile comunica:

«Tutte le fasciste che desiderano partecipare alla cerimonia della Leva Fascista ed alla consegna del Labaro alla Legione Avanguardista da parte del Fascio femminile, devono trovarsi sul piazzale del Castello alle ore 10 di domenica 27, munite di tessera e distintivo.

«La benedizione del Labaro sarà celebrata alle ore 9 di detto giorno alla Chiesa della Purità.

AVANGUARDISTI

L'Ufficio Ordinamento Milizia Avanguardista comunica:

Domani, domenica avrà luogo, con rito breve ed austero, la cerimonia della IV Leva Fascista.

ORDINE DI ADUNATA: — Per le ore 9.30, tutti gli Avanguardisti e specialità dipendenti dalle Coorti Udinesi si troveranno adunati, in via dell'Ospedale nelle formazioni ed ordinanze regolamentari.

Uniforme: Avanguardisti di Leva, uniforme di prescrizione, senza mostrine e senza cordelline.

Avanguardisti, uniforme di parata.

Reparti speciali, uniforme della rispettiva specialità.

Nessuna assenza è ammessa.

L'inaugurazione del sestiere "Arturo Salvato"

Domani alle ore 18 avrà luogo l'inaugurazione della nuova Sede del 2. Sestiere «Arturo Salvato» sita in Via Aquileia n. 70 (Palazzo Mangilli) alla presenza delle Autorità Cittadine.

Tutti i fascisti del Sestiere stesso sono comandati a presenziare alla Cerimonia e sarà gradito l'intervento dei Camerati degli altri Sestieri.

Raduno dei Cavalieri in congedo a Roma 17, 18, 19 Maggio

Le iscrizioni al raduno di Roma raggiungono già, ad otto giorni dalla chiusura che avrà luogo il 30 corrente, mese, un numero tale da dare la certezza che la manifestazione riuscirà veramente imponente. Per le vie di Roma squilleranno ne noto fanfare del bel tempo antico in testa alla balda falange, e la vecchia Cavalleria, mutilata dalla guerra, rivivrà nella magnifica fusione di spiriti, che fu in ogni tempo l'arma principale delle sue vittorie e dle suoi eroismi.

Il Friuli, che fu sempre la terra classica della cavalleria in pace ed in guerra, deve in Roma essere degnamente rappresentato, ed inquadrato in Sezione col proprio Stendardo, che quanto prima verrà spiegato al sole, e che avrà l'insperato onore di ricevere il proprio battesimo augurale in cospetto di S. M. il Re e del Duce.

Confidiamo perciò che i Cavalieri in Congedo del Friuli non vorranno venir meno alle vecchie tradizioni della propria terra ed allo spirito di corpo, sia iscrivendosi nella quasi totalità alla Associazione di Cavalleria sia partecipando al raduno di Roma.

Ripetiamo, che per rispondere alle replicate domande che ci pervengono, che il viaggio può essere effettuato: a) in treno speciale, lire 30 e ribasso del 70 per cento dalla stazione più vicina alla residenza personale del partente alla località di formazione del treno; b) in treni ordinari col 70 per cento di ribasso, oltre al prezzo della tessera in lire 30, e cioè: dalla stazione di Udine a Roma, andata e ritorno terza classe, lire 71 più 30, lire 101; seconda classe lire 116 più 30, lire 146.

I partecipanti al raduno, sono pregati di indossare possibilmente un vestito scuro, essendo in progetto un grande banchetto del Gruppo del Veneto Orientale al quale parteciperanno le più alte gerarchie. I fascisti portino, durante la cerimonia, la camicia nera.

Ogni ulteriore appello sembra superfluo per i Cavalieri abituati a rispondere con entusiasmo ad ogni chiamata. Attendiamo anche questa prova tangibile del loro spirito cavalleristico e confidiamo di chiudere il ruolino d'onore dei partenti per Roma, senza diserzioni. Cavalieri! a Roma!!!

Per le Nozze di Edda Mussolini

Il Segretario della Federazione Fascista dell'Artigianato per la Provincia di Udine, ha spedito nell'occasione delle fauste nozze di Edda Mussolini, il seguente telegramma:

«Ardente affetto unisce creature elette nel rito nuziale gioiscono parenti, amici ed anche umili cittadini».

Libero Grassi

IL PATTO DI MEZZADRIA RATIFICATO

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori ci comunica: Il patto di mezzadria per la Provincia di Udine, conchiuso il passato marzo, ebbe in questi giorni la ratifica da parte della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori. Così, con le due ratifiche della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura avvenuta in antecedenza, e quella dell'organizzazione dei datori di lavoro, il patto entra in applicazione nei riguardi della conduzione dei fondi a mezzadria nel nostro Friuli.

COMMEMORAZIONE DEL NATALE DI ROMA FRA GLI STUDENTI

E' stata ieri tenuta nella palestra del Liceo Scientifico la celebrazione del Natale di Roma e della Leva Fascista.

Tutti gli studenti accompagnati dai presidi e dai professori furono radunati nella palestra e ad essi rivolse parole di circostanza l'universitario Giovanni Nigris.

Adunata per il Concorso Zootecnico Nazionale

Per il giorno di giovedì 1 maggio 1930, alle ore 10, nella sala del Cinema teatro Eden, ad iniziativa della Cattedra ambulante di Agricoltura e della Commissione provinciale granaria è indetto un Convegno di agricoltori della provincia di Udine, nel quale verrà illustrato il programma del I Concorso nazionale zootecnico bandito da S. E. il Capo del Governo.

Nella circostanza l'ispettore zootecnico provinciale dott. Muratori darà relazione degli importanti risultati conseguiti nel Concorso alimentare bestiame indetto dalla Sezione zootecnica della Cattedra per le due razze di pianura. Si procederà in pari tempo alla proclamazione dei premiati e alla consegna dei premi relativi.

Nell'occasione verrà proiettato un film di carattere zootecnico.

Alla riunione cui parteciperanno le principali autorità, sono invitati tutti gli agricoltori che maggiormente si interessano del problema zootecnico.

Rivista Letteraria

Di questa interessante periodico bimestrale di letteratura italiana, diretto dall'egregio prof. Francesco Fattorello è uscito il fascicolo 7, anno II. Eccone il sommario:

SECONDO ESORDIO. *G. Brognolico: Il dialogo di F. Ruysch* e delle sue memorie di G. Leopardi; Scrittori Contemporanei; F. F. Alfredo Galletti; Note ed appunti: G. Perale, Il milionarismo dei letterati; Francesco Schlitzer; Due lettere inedite di Alessandro Poerio per la morte di G. Leopardi; La vita letteraria nelle città e nelle regioni d'Italia; F. F. Ranier Cassiar; F. F. E. Maddalena; G. B. Cervellini; A. Pilot; Contributo alla storia del giornalismo; F. F. I giornali del Friuli; F. F. Periodici letterario del primo 900: «I libri del giorno»; F. Manifestazioni del giornalismo veneziano del 1797; Gli scomparsi; F. F. Luciano Zuccoli; Cronache e recensioni a cura di G. Perale, C. Zambruno, G. Brognoligo, V. Marchesi, F. Fattorello, A. Marcuzzi.

La partenza degli avanguardisti PER ROMA

L'Ufficio ginnico sportivo del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla comunica che gli Avanguardisti partecipanti al II Concorso Dux dovranno partire da Udine il giorno 28, lunedì, alle ore 8,50, con il treno accelerato N. 1631.

A Udine si concentreranno le squadre di Pontebba, Gemona, Tolmezzo, Cividale e S. Giorgio di Nogaro, mentre a Casarsa sarà rilevata con lo stesso treno quella di S. Vito, a Pordenone quella di quella città e di Cordenons, e a Sacile quella di Sacile.

NUOVA SEDE DEL CONSORZIO PROVINCIALE OBBLIGATORIO PER L'ISTRUZIONE TECNICA

Si rende noto agli interessati che col giorno di giovedì 24 corr. la sede del Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica è stata trasferita in via della Prefettura 13 (piano terra) presso il Consiglio provinciale dell'Economia.

PROMOZIONE A I. CAPITANO

Con determinazione ministeriale del 30 marzo testè pubblicata in una dispensa del «Bollettino Ufficiale», il capitano signor Vincenzo Filetti è stato nominato «primo capitano» per aver compiuto il dodicesimo anno di grado.

Di questo egregio ufficiale che risiede nella nostra città da ben vent'un anno, è stato altra volta parlato sul nostro giornale, in occasione del di lui collocamento in ausiliaria, per aver raggiunto i limiti di età, ed abbiamo ricordato allora il suo stato di servizio. Qui gli esprimiamo, anche a nome della forte schiera di amici ch'egli ha saputo cattivarsi, le più vive congratulazioni.

SPETTACOLO A PASSONS

Domenica si doveva dare nel cortile del sig. Luigi Cuttini uno spettacolo all'aperto.

Per cause imprevviste lo spettacolo venne rinviato, e si svolgerà domani.

MOSTRA PELLIS

La Mostra Pellis continua ad essere meta di una distinta folla di amatori d'arte. Le sale rimangono aperte dalle ore 10 alle 22.

La partenza degli alpini

Le tre compagnie (69.a, 70.a 71.a) che formano il battaglione «Gemona» del nostro bell'8.o Reggimento Alpini, ieri alle ore 10.40 con un treno speciale, hanno lasciato la città.

Il corrispondente da Gemona di un giornale locale scriveva giorni or sono che la 69.a compagnia comandata dall'egregio capitano Enrico De Laurentis sarebbe andata in quella cittadina; invece un ordine giunto all'ultima ora dal Ministero facevo cambiare itinerario.

Infatti detta compagnia è stata destinata a Raibl e le altre due (70 e 71) comandate rispettivamente dai capitani Lucchetta e Mene sosteranno a Plezzo.

Il Battaglione è al comando del Tenente Colonnello Boffa; aiutante maggiore il capitano Zacchi.

Nelle sopradette località, gli Alpini attenderanno l'arrivo delle giovani reclute che già incominciano a giungere al Deposito ed appena le compagnie saranno sistemate incomincierà l'istruzione «dei bocia» che durerà due mesi e cioè maggio e giugno.

Il 1 luglio avranno inizio le grandi escursioni estive che si svolgeranno sempre lungo la zona montuosa di confine ed occuperanno gli interi mesi di luglio e agosto.

Agli egregi ufficiali ed ai baldi Alpini il nostro cordiale saluto e l'arrivederci ai primi di settembre.

Bollettino Militare

FANTERIA. — Cav. Arturo Sandon, colonnello a disposizione Ministero Guerra (Corpo d'Armata di Udine) cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante del distretto di Gorizia — cav. Gabriele Nasci colonnello comandante 8.o alpini, cessa dal comando ed è nominato capo ufficio dell'Ispettorato Truppe Alpine dal 1.o maggio 1930 — cav. Benvenuto Gionda, colonnello comandante 24. Fanteria e nominato comandante dell'8.o alpini dal 1. maggio 1930 — Attilio Romanelli colonnello in A. R. Q. della Divisione Militare di Udine è trasferito alla Divisione Militare di Trieste — Sottotenente di complemento Bonfanti Manfredi di Salvatore classe 1909, dall'8.o Alpini è trasferito al Distretto di Milano — sottotenente di complemento Bruggei Amos di Mattia, della classe 1904, 8.o alpini, è trasferito al distretto di Udine

CAVALLERIA. — Sottotenenti di complemento: Berretta Guglielmo di Aldo classe 1907 del Cavalleggeri Saluzzo è trasferito a Bologna — Cugini Arnaldo di Giulio, classe 1909, del Cavalleggeri Monferrato, è trasferito al distretto di Genova — D'Agostino Michele di Giuseppe, classe 1908 dei Cavalleggeri Monferrato, è trasferito al distretto di Udine — Aldo Leoni di Oreste, classe 1909 del Saluzzo, è trasferito a Firenze — Merigo Maffino di Antonio classe 1910 Cavalleggeri Saluzzo, è trasferito al distretto di Cremona — Puppatto Ugo di Federico classe 1893 del Cavalleggeri Saluzzo, è trasferito al distretto di Treviso — Scarselli Lucio di Giuseppe del Cavalleggeri Monferrato, è trasferito a Teramo — Valducci Guido di Vincenzo del Cavalleggeri Saluzzo è trasferito a Forlì.

CORPO SANITARIO. — Parsi cav. Walter maggior chimico farmacista Ospedale militare di Udine, cessa dalla carica di osservatore industriale ed è trasferito, (con il titolo d'insegnante titolare) alla scuola applicazione sanità militare.

CORPO VETERINARIO. — Sottotenente di complemento Pagliarini Carlo del distretto di Parma è nominato tenente in servizio permanente effettivo nel corpo stesso e destinato al deposito allevamento quadrupedi del reggimento Cavalleggeri Saluzzo.

CRONACA MESTA

Imponenti onoranze funebri alla salma del co. Beretta

Ieri nel pomeriggio, alle ore 16.30, sono state rese in forma imponente le onoranze alla salma del compianto co. cav. Guido Beretta.

Molto tempo prima dell'ora fissata nel cortiletto e nell'alveo del palazzo in via Vittorio Veneto, venivano raccogliendosi in folla i cittadini di ogni classe e ceto sociale, perchè il compianto gentiluomo godeva universale stima e simpatia.

E giungono portate a mano corone di fiori: una vera serra nel cortiletto ove sono raccolte e provvisoriamente deposte. Notiamo così come ci vengono sott'occhio: La moglie e i figli - Famiglia Miotti - Famiglia D'Aronco — I cassieri della sede al loro capo ufficio - Enrico e Cecilia al caro Guido - Luigia Zilli Foramitti - I cognati Colavitti - Daniele Beretta al caro cugino - Famiglia Bertoli - Famiglia Centazzo - Antonio e Gabriella Fabio e Aurelia - Famiglia Frova - Maria e Piero al caro Guido - Alessandro e Aurelia del Torso - Famiglia Raddi - Banca del Friuli - I colleghi - Famiglia Cecchetto - I nipoti Someda al caro zio; ed altre ancora.

I registri disposti per la firma vanno infittandosi di nomi; i più bei nomi della aristocrazia udinese, delle personalità nel campo della politica, della finanza, delle lettere.

Vediamo: S. E. sen. Morpurgo, podestà on. co. Gino di Caporiacco, direttore della Banca del Friuli comm. rag. Miotti, vice direttore cav. uff. rag. Bon, procuratore rag. del Mestre e molti funzionari della stessa banca; gr. uff. dott. Domenico Rubini, cav. prof. Marchettano, cav. Morelli de Rossi, col. Sindici, comm. Domini, cav. rag. Silvio Moro, sig. Dorta, co. De Pace, Girolamo d'Aronco, avv. Centazzo, sig. Sello, direttore didattico Cappellazzi, comm. Biasutti, ing. Biasutti, sig. Cotterli, col. cav. Mombellardo, dott. Tita Spezzotti, geometra Gennari, co. Porta, co. Lovaria, co. Manin, ing. cav. Someda, dott. Mistruzzi, co. Attimis, avv. Zoratti, co. di Prampero, comm. prof. Battistella, avv. Berghinz, avv. della Rovere, col. Zanuttini, rag. Driussi, cav. Frova, dott. Valentinis, cav. Mizzau, sig. Piussi, sig. Vidoni, cav. uff. Pietro Fantoni, sig. Ongaro, rag. Scoccimarro, co. Giuliano di Caporiacco, comm. Orgnani Martina, avv. Nimis, prof. Avanzato, arch. Franco Caratti, Tita Rizzani, avv. Schiratti... e dovremmo continuare.

Vi era poi una numerosissima schiera di signore in gramaglie.

Il lungo corteo entrava in Duomo quando le ultime file di esso si trovavano ancora di fronte all'avito palazzo che il povero conte Guido aveva ormai abbandonato per sempre; omaggio dei cittadini alla sua rettitudine, alla sua bontà.

Reggevano i cordoni: il podestà on. co. Gino di Caporiacco, il comm. rag. Miotti, il co. di Colloredo, il co. Asquini, S. E. il sen. bar. Morpurgo, il co. Agricola.

Dietro il carro funebre veniva il figlio, il fratello dell'Estinto e Padre Roberto da Nove che con il compianto co. Beretta era legato da lunga e ben salda amicizia.

Durante le esequie in Duomo, celebrate da mons. Mauro, è stata suonata musica classica e cantati mottetti dalla scuola di Santa Cecilia.

Dopo l'assoluzione la salma è stata dal lunghissimo corteo dei cittadini accompagnata sino all'estrema dimora.

A porta Venezia, il corteo sostò ed il comm. Giovanni Miotti, direttore della Banca del Friuli, diede l'estremo saluto alla salma con queste nobili, affettuose parole:

«Con l'animo commosso dal più vivo dolore, porgo l'estremo saluto d'amico alla memoria di Guido Beretta.

«Scompare con Lui un grande lavoratore. Nessuna rievocazione più vera, nessun elogio più sincero può essere rivolto al compianto Collega perduto. Non conobbe altra passione che il lavoro; diede tutto se stesso all'Istituto e rimase fra noi fino all'ultimo, fino quando cioè il male terribilmente l'avvolse. Lascia così ai Figli un nobile retaggio di laboriosità, di chiara ed onesta condotta di vita.

«Perchè Egli sopratutto teneramente amò due famiglie: quella più intima alla quale riservò tutte le Sue gioie e tutti i Suoi affanni; quella più grande, la famiglia della Banca, alla quale diede la Sua proba esistenza, il Suo affetto mai sminuito, la Sua vivace intelligenza, la Sua grande bontà.

«Trent'anni di consuetudine quotidiana di vita, ci rivelarono tutte le Sue doti di animo e di cuore, l'affezionata dedizione di tutto se stesso all'opera comune e ci fecero amare l'Amico carissimo, il Collega sempre presente nell'instancabile opera piena di responsabilità e di sacrificio.

«Ed ora non Ti vedremo più, Amico carissimo, nel riprendere, con animo addolorato, l'opera nostra. Non avremo più il conforto della Tua attività insta cabile, troncata dalla morte!

«A nome dei Colleghi tutti della Banca del Friuli, che oggi con me Ti piangono, io Ti porgo, col più angosciato dolore, l'estremo saluto; alla Famiglia straziata l'espressione del più sincero cordoglio.

«Riposa in pace!».

Poscia, l'accompagnamento riprese il mesto cammino verso il Camposanto.

Alla nobile figura del co. Beretta noi dedichiamo un mesto saluto ed il rimpianto. Alla famiglia ed ai congiunti, le nostre più sentite condoglianze.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

In morte del co. cav. Guido Beretta, il fratello e le sorelle offrono: alla Congregazione di Carità L. 200; al Rifugio Bambin Gesù 200; al Tubercolotici di Guerra 200; all'Unione Ciechi 200; alle Dame Carità del Duomo 200.

PRO OPERE SALESIANE IN UDINE. — In morte del co. cav. Guido Beretta. Girolamo Moro 100.

DAME CARITA' DUOMO. — In morte del co. cav. Guido Beretta: Luciano Comelli 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte del co. cav. Guido Beretta: comm. Emilio Girardini 10; avv. Emilio Nardini 10. Carlo Fortunato 5.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte del cav. Guido Beretta: Famiglia Orgnani Martina 50.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del co. cav. Guido Beretta: Peppino Mombellardo 10; Olga Masieri 10; Mario Celotti 10; Giacomo Griffaldi 10; Gigi Griffaldi 10; avv. Fabio Celotti 10.

Offerte degli impiegati della Banca del Friuli sede di Udine in morte del co. cav. Guido Beretta: D. Pez, G. B. Gennari, P. Magistris, G. Zilli, G. Blasoni, Podrecca, L. Marchesini ciascuno lire 10; G. Bizzarri, S. Pilol, M. Cosulich, G. Mogno, M. Volpato, G. Lant, G. B. Zien, M. Bandiani, A. Franz, M. Rea, M. Nichi, R. Rossi, V. Pella, C. Carazzo, M. Bonacina, M. Gregoricchio, S. Senci, Gervasutti, Boscolo, Bressan, N. Vivarelli ognuno lire 5; I. Moro, P. Pittoni, S. Moro, G. Bullo, Serafini, F. Girotto, A. Forniz, L. Zaghis, A. Fortunati ognuno lire 3; G. Zanon, O. Malendrini, C. Cozzin, E. Mazzari, A. Alfonsi, G. Foramitti, G. Minisini, Bassi, Pellizzari, Zaghis ognuno lire 2. — Totale lire 222, così assegnate:

Alla Casa di Ricovero lire 111.

Al Rifugio Bambin Gesù lire 111.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte del co. cav. Guido Beretta: farmacisti Manganotti 10.

FUNEBRI APPOLONIA

Demmo ieri notizia della morte avvenuta all'Ospedale Civile, per infezione tetanica della giovane Elisa Appoloni di anni 15, lasciando nello strazio più vivo la famiglia ed i congiunti. Alla salma della sventurata sono state tributate ieri stesso commoventi manifestazioni di cordoglio.

Sulla bianca bara posava la corona della «Famiglia addolorata», altre corone erano state inviate dallo zio Eugerio e da amiche della giovinetta.

Dietro il feretro veniva lungo stuolo di gente. La salma ebbe l'estrema assoluzione nella chiesa del Pio Luogo, e quindi il mesto corteo la accompagnò al Camposanto.

Alla famiglia vive condoglianze.

Anniversario di un lutto

Oggi ricorre il primo anniversario dalla morte di Livio Bondi, nato a Udine il 2 ottobre 1895 e sepolto nel recinto militare del Cimitero di S. Michele in Isola, a Venezia, dov'è deceduto.

Una concisa epigrafe sul marmo che ne custodisce la salma, così dice di lui:

"Il Capitano e Pittore - LIVIO BONDI - Bello - Buono - Soave - dagli ardimenti del Podgora di Gorizia di Montesanto - concesso a breve felice sogno d'arte - giovanissimo raggiunse la quiete - - qui lo posero ad onore - tra i fedelissimi della Patria".

«Giovanissimo raggiunse la quiete». Ma la sua morte, se fu strazio inconsolabile per i genitori, per il fratello ed i congiunti, fu grande lutto anche per il Friuli che il caro e buon Livio considerava come un Eletto tra i suoi figli; fu grave lutto per l'Arte italiana, verso i cui fastigi Egli erasi avviato con fede ed aveva già conquistato mete nobilissime.

In sua memoria, la Famiglia Bondi ha pubblicato un mestissimo opuscolo di una settantina di pagine, fregiato dal ritratto del giovane artista; e lo presenta con queste addolorate parole:

«Abbiamo raccolte - dolce Figlio e Fratello - le testimonianze di dolore, di affetto, di stima, che Ti accompagnarono nella Tua tristissima dipartita - per consacrarle a Te - nel primo anniversario dei Tuoi giorni eterni - Prega Tu compenso ai buoni che cercarono di lenire la nostra desolazione».

Sono raccolti nell'opuscolo, con diligente amore, i necrologi pubblicati da giornali e riviste, la descrizione delle onoranze funebri, il nome degli intervenuti e rappresentati ai funerali, le condoglianze, le offerte in memoria ad istituti ed opere di beneficenza, le commemorazioni.

Del combattente, ricordiamo che il capitano Livio Bondi era rimasto ferito due volte e rimeritato pel suo valore con medaglia d'argento. Lunga prigionia con i patimenti e i dolori che l'accompagnarono nei tristi campi di concentramento, seminò forse i germi dell'implacabile morbo che lo portò così giovane al sepolcro.

Ai genitori ed al fratello in questo giorno di rinnovato supremo dolore, rinnoviamo condolenti le nostre parole di conforto.

Beneficenza

Scuola e famiglia — In morte del co. cav. Guido Beretta: Luigi Agnola L. 5.

Società S. Vincenzo de Paoli — In morte del co. cav. Guido Beretta: Da Farra Domenico L. 5 - Silvio Conti N. 2 buoni cucina economica».

LA TERZA GIORNATA DELLE DONNE CATTOLICHE

Si è svolta ieri presso le Suore della Madonna dell'Orto la terza giornata del Convegno regione delle donne cattoliche.

Dopo la S. Messa si svolsero le conferenze. Parlò per primo con chiara eloquenza il prof. don Prosperini sul tema: «Come le madri debbono comportarsi davanti all'educazione dei figli».

Prese poi la parola la signora Venier-Ticot che svolse chiaramente il tema: «Educazione del carattere, del cuore, della volontà dei figli».

Nel pomeriggio furono tenute delle adunanze separate per nubili e vedove, nelle quali furono trattati i doveri delle nubili e delle vedove nella vita cristiana.

Mons. Rota, assistente ecclesiastico generale delle donne cattoliche, svolse poi il tema: «Formazione spirituale delle donne cattoliche».

La bella e fruttuosa giornata si chiuse quindi con un'ora di adorazione al SS. Sacramento.

Arte e Teatri

«GRATTACIELI»

Continuano a pervenire numerose le prenotazioni dei posti per la prossima recita di «Grattacieli» di Guglielmo Giannini che suscita in tutti una morbosa curiosità.

Domenica sera verrà ripreso «Il Processo di Mary Dugan» che il pubblico ha già avuto campo di poter apprezzare.

***

Nel prossimo mese di maggio al «Puccini» avremo una serie di spettacoli dal 3 al 6, della Compagnia Veneziana Micheluzzi-Baseggio-Paris la quale offrirà quattro novità.

Dal 7 all'11 grande avvenimento d'arte colle recite della Compagnia Grammatica con le novità: «Lettera» — «Costanza si comporta bene» e «Marietta fa da se».

Seguirà quindi un corso di spettacoli della grande Compagnia di operette Lombardo che darà varie ed importanti novità.

Cinema Concerto EDEN

Una donna nella luna

Continuano con crescente interessamento e col massimo entusiasmo le repliche del colossale capolavoro d'importanza mondiale fuori classe U. F. A. di Berlino: «Una donna nella luna» nella poderosa realizzazione del più ardito direttore artistico Fritz Lang.

«Una donna nella luna» è un grandioso romanzo d'amore, di audacia e di avventure della scrittrice Thea Von Harbou, rilevato dai testi del mago della fantasia scientifica di Giulio Verne con dati tecnici del celebre studioso prof. Hoberth consulente scientifico per la messa in scena del film.

E' un'opera poderosa che tutti debbono ammirare e rimanerne estasiati di fronte a tale grandiosità, accoppiata alla bravura di tutti i protagonisti, specie a Willy Fritsch e Gerda Maurus.

In considerazione dell'importanza dello spettacolo completo e per la sua durata, le rappresentazioni avranno inizio anche oggi, sabato, alle ore 14 precise a prezzi normali.

Corriere Giudiziario

Romanzesco affare di contrabbando

cocaina e saccarina - travestimenti - furti, ecc.

Ex generale austriaco tra gli imputati

Al Tribunale, si è ieri sera a tarda ora concluso un affare di contrabbando commesso ancora nel 1923, e che si trascinava nelle aule giudiziarie.... senza via di uscita.

Dapprima giudicò infatti il pretore; ricorsero gli imputati in appello, ed il processo fu rifatto completamente in Tribunale, il quale finalmente pose la parola fine....

Il fatto non è semplice a narrare ma a capirsi: trattasi di due distinti contrabbandi: uno di saccarina e l'altro di cocaina, che furono poi abbinati. Veniamo intanto alla cocaina.

Il contrabbando della cocaina

Il capitano delle R. Guardie di Finanza signor Cacavalle, sequestrava a certo Giorgio Osvaldo Moro di Giovanni di anni 33 da Treppo Carnico chilogrammi 2 di cocaina, e da questi ebbe confessione che la droga gli era stata fornita da certa Anna Kovasch di Giovanni di anni 42 maritata Di Lenardo e domiciliata in Vicolo ...rcano.

Il capitano Cacavalle che comandava la compagnia di Tolmezzo, si portò sul posto ...ra a Udine, per conoscere ed indentificare la signora e studiarne l'attività. Si finse pertanto commerciante clandestino di stupefacenti e riuscì abilmente ad acquistarsi la fiducia della signora la quale rivelò che la cocaina e la morfina le venivano portate dall'Austria da un ex generale austriaco tal ...nz Miller di Klangenfurt, il quale in ...cendenza aveva avuta illimitata fiducia in lei, ma da qualche giorno sospettava qualche cosa di poco chiaro, per il semplice fatto che ella non aveva saputo giustificare la mancanza del possesso della cocaina consegnata al Moro. Tale sfiducia si concretò nel fatto che il tedesco aveva un ...sso fagotto nel quale erano contenuti ...4 di cocaina e kg. 4 di morfina che non ...e affidare più a lei ma disse di servirsi di altra persona a Udine, che la signora affermò di non conoscere.

Confermò pure che la cocaina (kg. 2) ell'Anna di Lenardo, aveva affidata a Moro Giorgio di Treppo Carnico; persona di ...de fiducia, e che ella aveva agevolato la vendita di kg. 14.800 di saccarina, e era stato presentato da de Cillia Renato Edoardo di anni 32 pure da Treppo, suo ...ilino e pensione.

Narrò che la cocaina doveva essere venduta a Trieste ove il Moro Giorgio si era ...to insieme col De Cillia Renato suo fi...ario. Ella però non aveva più visto il ...ro Giorgio e il De Cillia Renato, al ri...o da Trieste riferì che la cocaina era ...a lasciata in una casa di un compaesano Delli Zotti Vittorio fu Giovanni abitante ...rieste.

Legname e tavolame

...rag. Cacavalle ebbe otto colloqui con ...Kovasch, e riferì di aver ricevuto la ...ressione che la signora era una astutis...a contrabbandiera, maestra insuperabile ...muovere le file del contrabbando di una ...a associazione, sia per i luoghi di con...no in bettole sotterranee e lungo le strade ...arie di campagna, sia per un notevolis...o numero di loschi figuri che gironza...o a lei d'intorno durante i convegni sia il gergo da lei adottato di chiamar le...me e tavolame la cacaina e la morfina ...cui si hanno frequenti riscontri nelle ...e personali sequestrate alla signora An... Di Lenardo, sia pure perchè la sua ca...a Udine veniva spesso frequentata da ...i più noti contrabbandieri di Treppo ...nico, Resia e della Val Fella (distretto Tarvisio). La suddetta signora confidò ...che la cocaina ed altri stupefacenti ...vano portati in Italia servendosi del ...onale dei vagoni letto e per spiegare il ...do della consegna promessa al predet...fficiale austriaco di kg. 4 di morfina ...di cocaina addusse che non era molto ...plice scaricare dai vagoni la merce che ...so, pur destinata a Udine, per circo...ze di prudenza andava a Trieste e a ...ezia e altrove per poi ritornare a U... quando il personale addetto ai vagoni fosse stato sicuro e tranquillo di le... la merce dai nascondigli per conse...rla al destinatario.

La Kovasch smentisce

...e relazioni del capitano Cacavalle con ...signora Anna Di Lenardo in principio ...o confidenziali subirono nell'ultimo col...io un brusco e inesplicabile cambia...nto. La signora cercò di smentire o di...nuare quanto aveva confidato in pre...enza; si mostrò timorosa di qualche ...ello spiegando di aver ricevuto da un « beneficato » una lettera da Paluzza la quale la si metteva in guardia con... agguati e sventure, comunicando altre...he Giorgio Moro aveva svelato tutto ...capitano di Finanza di Tolmezzo, sot...mentite spoglie, le tendeva un tranello sequestrare altra merce e scoprire le ...dell'associazione.

...ufficiale chiese di vedere questa let...ma la signora Anna di Lenardo mo... la sola busta. Egli cercò allora di ras...rare la signora, ma dovette abbando... ogni speranza quando si sentì chie...:

— Ma lei, signore, non è stato tenente ...Finanza a Pontebba? Mi sembra pro...che sia lei...

...ompreso inutile ogni seguito, la Di Le...o venne arrestata.

L'ex generale austriaco e l'affare della saccarina

Il giudice istruttore la Di Lenardo rac...ò come conobbe l'ex generale austriaco ...z Miller residente a Klagenfurt.

...n nel mese di novembre 1922, alla sta...e di Udine. Le disse di dover conse...re ad un signore proveniente da Ge... un pacchetto il quale conteneva « ve... per donne ». L'ex generale la inca... di vendere la cocaina. Si fu allora che ...i Lenardo l'affidò al Giorgio Moro, ...sciuto per mezzo dell'inquilino Renato ...Cillia dai quali ebbe a sua volta inca... di vendere kg. 14.800 di saccarina. ...la seppe che questa saccarina era sta...bata ad un medico di Treppo Carnico. ...a saccarina fu dalla di Lenardo ven... ad un certo « sor Luigi » che non ...ato puranco identificato.

...a è tempo ormai che si parli dell'af...della saccarina.

Il medico dott. Luigi Mussa

...seguito al sequestro della cocaina a ...po Carnico, in casa del Moro, il dott. ...i Mussa fu Carlo di anni 30 da Asti. ...ale viveva sfaccendato in quell'alpestro paese, avvicinò il capitano sig. Caccavalle per sondare se eventualmente fossero state fissate responsabilità a suo carico.

Egli raccontò al capitano che a Paluzza e a Udine commerciava in stupefacenti un tizio conosciuto solo di vista che esercitava il mestiere di contrabbandiere spacciandosi per fotografo.

L'ufficiale disse di aver sequestrato a Udine altra cocaina, al che il dott. Mussa non seppe più contenersi e chiese ansiosamente il nome del contrabbandiere, che fu indicato dal capitano sotto un nome strano di sapore tedesco. Il dottor Mussa finse allora di ricordarsi che il nome corrispondeva precisamente.. al contrabbandiere fotografo di cui prima aveva fatto cenno.

Richiesto a bruciapelo di un certo contrabbando di saccarina, il dott. Mussa narrò il fatto, accollando la responsabilità all'austriaco. Arturo de Roja, negoziante a Villacco e al sarto di Treppo Carnico Arturo Plotzner (che non figura tra gli imputati perchè nel frattempo venne a morire).

Romanzesche vicende di un contrabbando

Il cap. Cacavalle, dal Moro e dal Plotzner, aveva quindi la seguente confessione: « Il dott. Mussa doveva ricevere 29 chilogrammi di saccarina dal negoziante Arturo de Roja e per passarlo attraverso il confine in contrabbando si rivolse al sarto Arturo Plotzner, il quale ignorando la località della malga Scarnitz ove la saccarina era stata trasportata, volle per guida certo Silvio Zamparo fu Ferdinando di anni 40 da Treppo Carnico.

Lo Zamparo che era praticissimo della montagna, accettò, ma lo stesso giorno conversando con gli amici Giorgio Moro e Pietro delli Zotti fu G. B. di anni 29 da Treppo, di concerto fu concretato un piano abilissimo per rubare al dott. Mussa ed al sarto Plotzner la saccarina, della quale avrebbero poi diviso il prezzo dopo venduta.

Così mentre il Plotzner Arturo ignaro di tutto ciò ed onesto... contrabbandiere si portava con lo Zamparo oltre il confine, il Pietro delli Zotti ed il Giorgio Moro vestiti ed armati da finanzieri si recavano in appostamento sulla via che avrebbero fatto i contrabbandieri di ritorno.

Alle 14, all'altezza di Casera Cerciveal, i due falsi finanzieri appena avvistarono nella nebbia il Plotzner e lo Zamparo che scendevano carichi, intimarono il fermo e si impadronivano del carico di saccarina, mentre i due malcapitati se la davano a gambe.

Si derubano a vicenda

Il Moro e il delli Zotti con tutte le precauzioni del caso riuscirono a portare la saccarina a Treppo Carnico ove con lo Zamparo convennero di tenerla in custodia a turno diffidando fra di loro con perfetta reciprocità.

Ed infatti ognuno di loro durante il periodo di custodia ne sottrasse una certa quantità, talchè quando finalmente se ne cercò la vendita la saccarina era ridotta a kg. 14.800.

Lo Zamparo riscosse poi dal Plotzner lire 50... per avergli fatto da guida fino a Scarnitz.

E' noto poi come il Moro portasse la saccarina a Udine dalla Kovascht e come fosse venduta ad un certo « sor Gigi » il quale pare sia persona immaginaria, ammenochè sotto questo nome non si nascondesse il Renato de Cillia, come si suppone.

Il lettore giunto a questo punto vede come l'affare della cocaina si unisca a quello della saccarina, e come tutti gli interessati, tranne il Plotzner che come dicemmo è morto, siano stati uniti in una unica associazione di contrabbandieri, a testa della quale si avvicendarono il dott. Mussa, la Kovatsch ed il misterioso Miller, ex generale austriaco, che però non fu nè meglio identificato, nè mai rintracciato.

Il processo

Al processo sono quindi imputati: Franz Miller di Klaghenfurt, ex generale dell'esercito austriaco, Giorgio Osvaldo Moro, Anna Kovascht in di Lenardo, Renato de Cillia, Vittorio delli Zotti di associazione in contrabbando di cocaina; Arturo de Roia, dott. Luigi Mussa, Celestino de Cillia di contrabbando di saccarina; la Kovascht, il Renato de Cillia, il Celestino de Cillia di complicità nello tentare lo smercio del contrabbando; il Giorgio Osvaldo Morò ed il delli Zotti di furto della saccarina in danno del dott. Mussa.

Sostiene l'accusa il cav. avv. Alborghetti; e la difesa gli avvocati Fabris, Gomirato, Pancrazi di Trieste e Mondo di Asti.

Il Tribunale, nonostante la valorosa difesa, in special modo dell'avv. Fabris, che patrocinava di fiducia la Kovascht, condanna per detenzione di cocaina il Moro, il Renato de Cillia e la Kovascht a mesi 3 di reclusione e lire 500 di multa; assolve il Miller e il delli Zotti per non aver commesso il fatto, e tutti per l'associazione di contrabbando; li assolve poi per le altre imputazioni per avvenuta prescrizione.

Presidente co. cav. Mario Agosti; P. M. cav. avv. Alborghetti; cancelliere rag. Pisanio.

UNA COMBRICOLA DI DONNE

Le accusate sono sei: Anna de Bortoli di Celeste di anni 25, Maria de Biasio di Luigi di anni 18, Rosa Franceschinis di Osvaldo di anni 49, Maria Querini Scolastica fu Giacinto, Augusta Querini fu Giacinto di anni 38, Irma de Biasi della Argentina di anni 24, tutte da San Quirino.

La Maria de Biasio e la Anna de Bortolo, rubarono nel 1927, blocchi di bollette dalla latteria sociale del loro paese, e mediante queste ricevute riuscirono a sorprendere la buona fede del casaro facendosi conseguare burro per 800 lire, la De Biasi riuscì a rubare i blocchetti, essendo a servizio del segretario della latteria sig. Antonio Puiatti.

Le altre donne sono imputate di ricettazione: alcune per aver avuto dei blocchetti rubati, altri del burro.

Il Tribunale condanna Anna de Bortoli e Rosa Franceschinis a mesi 2 giorni 10 di reclusione, 140 lire di multa; Maria de Biasio mesi 1 giorni 5 e 70 lire di multa; Irma de Biasi a Giorni 25 di arresto e lire 100 di multa.

Assolve Maria Querini perchè il fatto non costituisce reato, e la Augusta Querini per estinta azione penale per effetto della amnistia.

Difensore della Anna Bertoli avv. Turco; della Maria de Biasio, Rosa Franceschinis e Irma de Biasio avv. Rotella, della Maria Querini e Augusta Querini l'avv. Sartoretti.

ECHI DI UNA SCIAGURA AUTOMOBILISTICA avvenuta nei pressi di Codroipo

La sera del 12 marzo 1929, nei pressi di Codroipo, un camion pilotato da certo Giuseppe Meli di Giovanni di anni 38 da Sagrado, investiva in pieno, una carretta su cui si trovavano certa Vittoria Del Col ved. Diana di anni 62, e la nuora Erminia Mior di Giuseppe di anni 29 entrambi da Codroipo.

La Del Col sbalzata dal carro, si fracassava il capo morendo poco dopo; la Mior riportava invece lesioni guarita in pochi giorni.

Il Meli all'udienza afferma di aver dato i segnali stabiliti. Confessa però che i fanali a carburo non funzionavano, tanto è vero che quando sopraggiunsero sul luogo i carabinieri trovarono che ad un fanale era stato apposta una candela.

Tale constatazione venne fatta anche dai due testimoni Giovanni Chiarcossi di anni 34 e Angelo Petruzzi di Iginio di anni 18.

La Mior a sua volta dichiara che teneva con il carretto la strada a sinistra anzichè la destra ma che però non sentì nessun segnale come afferma aver fatto l'automobilista.

Il Tribunale condanna il Meli a mesi 4 di detenzione e lire 150 di multa.

Difesa avv. Rotella.

IN PRETURA

Pretore: dott. Borgo - P. M. dott. Del Piero; cancelliere Bacchia.

DUE OSTINATI

Verne ha fatto un capolavoro di « Keriban, l'ostinato ».

Ma non tutti possiedono le fortune di « Keriban » e alcuni si limitano a ostinarsi in cose più modeste.

Così il sig. Alessandro Galich fu Venceslao di anni 61 abitante in via Aquileia N. 27, trovato a fumare in una vettura ferroviaria di di prima classe ov'era proibito fumare, sul tratto Udine-Reana, non volle pagare l'ammenda cui fu condannato con decreto penale, ma preferì ricorrere al giudice.

— Ero solo nello scompartimento e non conosceo nessuna disposizione che mi vieti di fumare.

Il pretore lo condanna a lire 30 di ammenda più spese e tassa di senteza.

* * *

Uguale destino toccò a certo Gervasio Sgobaro di anni 38 abitante in via Poscolle N. 38, il quale venne posto in contravvenzione dal vigile Venturini perchè in via dei Gorghi teneva con un carro la sinistra anzichè la destra.

— Non ho inteso pagare la multa, dice lo Sgobaro, perchè non è vero che il mio carro si trovasse a sinistra

Il vigile Venturini a sua volta conferma ed anzi dice che per poco non venne travolto dal carro stesso.

Il pretore conferma il decreto penale, aggiungendosi le spese e tassa sentenza.

Cronaca Sportiva

Un incontro decisivo

Spal contro Udinese

ANDATA: UDINESE 2 - SPAL 4

(Campo Moretti - Domani ore 15)

Non mai attesa si è manifestata così viva e intensa come per l'incontro che domani vedrà di fronte i due colossi del girone: Udinese e Spal, usciti ambedue vittoriosi la scorsa domenica, ma con la differenza che i ferraresi hanno guadagnato la posta su terreno avversario.

Evidentemente tanto i friulani che i ferraresi attraversano ora un periodo di forma felicissimo; quindi la lotta si presenta come una delle più emozionanti ed accanite.

L'incontro di domani ha valore di finale inquantochè la compagine che uscirà vittoriosa potrà dire di avere già in mano il passaporto per la superiore divisione. Tentare perciò, anche attraverso una minuziosa analisi, il pronostico è compito difficile quanto vano.

La Spal, che nel girone d'andata ha fortunosamente piegato il minorato «undici» bianco-nero infliggendogli la prima sconfitta, nutre senza dubbio grandi speranze di successo anche se al campo polisportivo Moretti non è mai riuscita a farsi luce.

L'Udinese, che nella sua nuova inquadratura ha ritrovato il primitivo ardore e rendimento, sapendo che la posta ha nome una stagione di fatiche di campionato, non darà tregua al combattimento. Sull'animo dei friulani poi brucia ancora l'immeritata lezione ricevuta dai ferraresi.

La contesa, dato il suo carattere speciale e decisivo, difficilmente farà capo a' dettami tecnici e stilistici. Si mirerà al goal di audacia e prepotenza. Battaglia quindi grossa, aperta e incertissima che farà accorrere ai margini del rettangolo di gioco tutti gli appassionati di città e provincia oltre a numerosi supporters ferraresi.

Le squadre assumeranno lo schieramento seguente:

UDINESE: Cassetti; Bellotto (cap.) e Loschi; Zilli, Bonino e Magrini; Gervce, Vittorio, Miconi, Bartesaghi e Modotti.

SPAL: Festi; Cerini e Grigolato; Pocaterra, Calzolari e Bertacchini II, Barbieri, Romani, Bertacchini I, Spanghero e Facchini.

Le classiche ciclistiche

V Coppa Romano Piccilli

(Udine - Domani 27)

Tramite la solerte e benemerita Società Sportiva Friuli, avrà dunque domani svolgimento la tradizionale e classica ciclistica friulana «V. Coppa Romano Piccilli», volta a onorare la memoria dell'omonimo campione friulano caduto sul campo dello sport. Libera ai federati di quarta e quinta categoria, si snoderà sul percorso Udine (partenza ore 14 porta Gemona), Faedis, Attimis, Monte Croce, Tarcento, Gemona, Ospedaletto (controllo a firma), Osoppo, S. Daniele, Fagagna, Passons, S. Caterina, Udine, con arrivo sul Viale Venezia (chilometri 88). L'ultimo chilometro sarà segnalato da uno striscione bianco e l'arrivo da uno striscione con l'indicazione «Traguardo».

Commissario di gara sig. Vittorio Tomelleri del C. R. V.

Vistosa è la dotazione dei premi. La coppa Piccilli verrà assegnata alla Società che avrà i migliori classificati nei primi cinque.

Quest'anno la importante gara assurgerà a particolare importanza poichè saranno protagonisti, oltre i quotati campioni giuliani, Ajmone Altissimo, Gardonio campione friulano dei juniores, Marchetti, Boemo, Endrigo, Feruglio campione friulano dei seniores, Vacchiani, Toros, Vettor, Donesin, Saoncella e Cieuttin.

Tentare un pronostico è cosa assai ardua epperò il vincitore dovrebbe uscire dalla rosa seguente: Altissimo, Vettor, Gardonio e Boemo. Tuttavia anche gli altri sopra citati, se in giornata, possono pretendere di aspirare al successo.

ATLETICA

I Campionati delle Alpi

(Villa Santina - Domenica 27)

Domani 27, con l'intervento di numerosi specialisti, compreso qualche azzurro, detentore cioè del titolo di campione italiano, avrà luogo a Villa Santina una manifestazione di atletica leggera denominata «Campionato delle Alpi», promossa dall'A. S. C. del Dopolavoro e dotata di numerosi e ricchi premi pervenuti dalle Autorità ed Enti Governativi.

L'organizzazione, diretta dal maestro Fiorillo Ernesto, è patrocinata dal Comitato d'onore così composto: Fabbro geom. Oviedo, Podestà; Venier Armando, Vice Podestà; Cimenti Luigi, Segretario politico; Linussio prof. Romano, Direttore didattico; Santellani geom. Giovanni, membro del Direttorio della Sezione P. N. F.; Masieri Mario, idem, Capitanio cav. Fausto; De Prato dott. Ernesto; De Prato dott. Vittorio.

Le gare sono libere ai federati alla F. I. D. A. L. e si svolgeranno su strada secondo il seguente orario:

Ore 13: verifica tessere e distribuzione numeri — 13.30: batterie corsa piana m. 100 — 14: salto in alto con rincorsa — 14.30: corsa piana metri 400 — 15: Lancio del peso 15.30: salto in lungo con rincorsa — 16: corsa piana m. 1000 — 16.30: finale crosa piana m. 100 — 17: corsa piana m. 5000 — 17.30: distribuzione premi.

Coloro che, pur non essendo federati alla F. I. D. A. L. volessero partecipare alle gare, potranno staccare la tessera sul campo sportivo. Le iscrizioni si ricevono accompagnate dalla quota di lire 3 per la corsa di metri 5000 e di lire 2 per ciascuna delle altre gare, fino alle ore 12.

Nell'elenco dei premi figurano: la targa d'argento del Ministero della Guerra, premio per la Società che riporterà la migliore classifica nella corsa del 5000 metri — la medaglia d'oro della Cassa di Risparmio, per la Società, che risulterà prima classificata nel complesso delle gare — l'artistico orologio da tavolo donato dal Comando Generale della M. V. S. N. da Roma, per il primo arrivato nella corsa di metri 5000 — la medaglia d'argento della Giunta Provinciale Amministrativa per la Società seconda classificata nel complesso delle gare e la medaglia di bronzo del Consiglio Provinciale dell'Economia, per il più giovane arrivato nella corsa di m. 5000.

Per l'intervento dunque dei migliori specialisti nazionali e per la perfetta organizzazione, si prevede un pieno successo.

Altri avvenimenti sportivi di domani

TIRO SEGNO. — A Udine gara sociale al poligono di Viale Venezia dalle ore 7.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.30. Programma: Campionato Sociale; Campionato Gioventù; Tiro Fortuna; Campionato Flobert; Tiro Fortuna Flobert.

PODISMO. — A Udine, inaugurandosi il IX Sestiere Ferrovieri «Michele Bianchi», gara podistica di corsa per giovani di età inferiore al 17 anni.

GITA della SOCIETA' ESCURSIONISTI

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro indice ed organizza per domenica 4 maggio p. v., una gita escursionistica, con meta il M. Purgessimo e M. Plaguava (Cividale). Gita facile ed amenessima.

Non abbisogna speciale equipaggiamento da montagna.

[redacted]

Ieri mattina, alle ore 6, dopo lunga malattia spirava serenamente

Pietro Fontanini di Quinto

d'anni 7

I genitori, le sorelline, i nonni, gli zii, cugini e parenti tutti, angosciati, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, 26, alle ore 16, partendo da Via Giovanni Miesio N. 13.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che in qualsiasi modo vorranno onorarne la cara memoria.

UDINE, 26 Aprile 1930.

[redacted]

Ultime di Cronaca Cittadina

S. E. il Prefetto insedia il nuovo preside della Provincia on. Asquini

presenti tutte le più alte autorità

Stamane, mentre il giornale va in macchina, una solenne cerimonia si è svolta al Palazzo della Provincia: S. E. il Prefetto ha insediato nella sua alta carica il nuovo Preside dela Provincia, on. prof. Aberto Asquini.

S. E. il Prefetto era accompagnato dal Vice Prefetto comm. Bianco e dal Capo di Gabinetto cav. dott. Zingale.

Alla cerimonia che si è svolta in un ambiente di austera solennità hanno presenziato le più alte autorità della Provincia.

Abbiamo notato: S. E. l'on. Spezzotti, S. E. l'on. Leicht, i deputati on. Piero Pisenti e Fancello, il Segretario Federale dott. co de Puppi accompagnato dal suo segretario particolare sig. Placereani, il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, il Console generale cav. Piazza, il comandante la 63.a Legione Console cav. Petrone.

E poi ancora: il vice segretario federale dott. Preindl de Nardo, cav. uff. ing. Someda, ing. Querini, Filomeno Vitale, rag. Zigiotti, co. Otellio, dott. Capsoni in rappresentanza della Federazione agricoltori, comm. Bertaccioli presidente della Cassa di Risparmio, cav. Broili presidente della Federazione commercianti, dott. Muratori, ing. Zagnoni, cav. Libero Grassi, ing. Faleschini e altri ancora.

NOBILISSIME PAROLE DI S. E. IL PREFETTO

S. E. il Prefetto che siede al centro di una fila di poltrone, avendo a destra il segretario federale e a sinistra l'on. Asquini, pronuncia un nobilissimo discorso, che, data la ristrettezza del tempo, non ci è possibile di riassumere se non a larghi tratti.

Egli dice, con elevata forma oratoria, di aver sollecitato la designazione e l'insediamento del Preside, non certo per vana rettorica di discorsi più o meno fioriti, ma perchè ritiene che la nomina abbia una importanza eccezionale.

Il Regime fascista ha bisogno di permeare tutti gli organismi del paese delle sue energie, e tra gli organismi la Provincia è quella che ha maggiore importanza.

L'on. Asquini si accinge a portare in questa sua nuova opera tutta la fede che ne illuminò il suo lavoro in tutti i campi. La sua pronta adesione conferma ancora una volta che gli uomini rappresentativi del Friuli non rifuggono dall'accettare le cariche anche se queste sono per dare più oneri che non onori.

L'illustre Capo della Provincia dichiara di non voler fare un quadro dei maggiori problemi che interessano la Provincia, ferrovie, viabilità ecc. ecc.

E' tutto un vasto programma che bisogna affrontare con una visione chiara dell'avvenire.

Egli però esprime l'augurio che l'on. Asquini voglia condurre a termine i problemi che interessano la zona Carnica e in particolar modo la sistemazione montana.

Chiude esprimendo con bell'impeto oratorio l'augurio che l'on. Asquini saprà vincere la battaglia cui si accinge nel nome del Fascismo e del Duce, espressione più pura e più verace delle virtù di nostra gente.

IL CAV. PAGANI

A nome dei colleghi del Rettorato, pronuncia quindi un discorso il vice preside della Provincia cav. Pagani, che con il cav. dott. Pedrola aveva ricevuto le autorità al Palazzo.

Egli ringrazia S. E. il Prefetto per aver voluto chiamare l'on. Asquini a così alto posto ed è certo che il preside al quale porta il suo augurio sincero e cordiale, porterà la Provincia a mete più lontane e radiose.

Si tratta di perfezionare fascisticamente l'istituzione e tutte le altre istituzioni che a questa fanno capo.

Egli, ricordate le vicende gloriose del Friuli e l'opera degli uomini che precedettero l'on. Asquini, porge a questi anche il saluto dei funzionari che con i membri del rettorato sono pronti a collaborare fedelmente e fascisticamente con l'on. Asquini.

L'ELEVATO DISCORSO DELL'ONOREVOLE ASQUINI

Risponde quindi l'on. Asquini con un breve discorso sottolineato più volte da approvazioni da parte dei presenti.

Dopo le parole estremamente benevoli — egli dice — di S. E. il Prefetto e del cav. Pagani, è doppiamente pensoso nell'assumere l'alto ufficio, perchè trova esagerata la fiducia che in lui si ripone.

Due sono i sentimenti che lo hanno indotto ad accettare: la devozione al Regime e la devozione alla sua terra.

Per chi ha sentito e sente il Fascismo con quel sentimento che egli ha, la devozione al Regime non ammette riserve e d'altra parte nessuna consegna è più cara di questa che tocca il sentimento filiale alla sua terra.

E dopo aver detto del conforto che gli viene nella sua opera dall'esempio di quanti lo hanno preceduto, tra cui alcuni dei presenti, afferma che di lieto auspicio gli è l'inizio della sua missione in un momento in cui si assiste alla limpida rinascita del fascismo friulano per merito di S. E. Motta, che ormai noi consideriamo nostro conterraneo (approvazioni) e per merito del segretario federale co. de Puppi, giovane d'anni ma maturo di esperienza e di senno (vivi consensi).

Il Fascismo friulano ha ritrovato la sua saldezza originaria.

Per questo egli potrà contare pienamente sull'appoggio dei camerati e dei colleghi in Parlamento, alcuni dei quali furono i pionieri del Fascismo.

Chiude con elevatissime parole ricordando come domani si celebri la Leva Fascista pure offerta dal Friuli al Regime. Ascoltiamo questa giovinezza come un monito, **tiamo questo Provincia come un mon guardiamo all'avvenire con nel cuore il pensiero al Duce che ci guida.**

Tutti gli oratori vennero fatti segno a vivissimi applausi.

L'insediamento del nuovo consiglio all'Ospedale Civile

Oggi nel pomeriggio alle ore 17.30 alla presenza del podestà di Udine, dei primari e dei sanitari nonchè del personale di amministrazione del Pio Luogo, verrà insediato il nuovo Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Civile, del quale sarà presidente l'avv. Michele Sartoretti.

Fatti e fatterelli del giorno

CONTRAVVENZIONI AI FORNAI

L'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio comunica:

I funzionari del R. Ispettorato Corporativo Circolo di Trieste hanno in questi giorni elevato varie contravvenzioni ai seguenti proprietari di forno della nostra Provincia:

Beltrame Luigi e figlio, Mortegliano, 3 contravvenzioni — Lazzar Egidio, Mortegliano, 1 — Forno Cooperativo di Casarsa, 1 — Forno rurale S. Giovanni di Casarsa, 2 — Arzilli Michele, S. Vito al Tagliamento, 2 — Pozzo Olivo, Pozzuolo, 1 — Tavagnacco Arturo, S. Vito al Tagliamento, 2.

SPENDEVA MONETE FALSE

L'altra sera nella osteria di certa Carolina Napetti in Barcia di San Pierto al Natisone, entravano a bere un bicchiere certi Attilio Temporini di anni 25 e Giuseppe Petricig di anni 19 da Cividale.

Il Temporini quando fu il momento di pagare cavò fuori una moneta da venti lire, e guardando fisso in volto la Napetti le disse:

"la se tegna quà ..

la donna rimase stupita dallo sguardo indagatore del Temporini e.... volpe vecchia mise attenzione alla moneta che ritornò subito al cliente indesiderato, perchè falsa. Presente era pure un caposquadra della Milizia, il sig. Vincenzo Pierich, il quale pensò bene di avvertire i carabinieri che trassero in arresto il Temporini per spendita di monete false.

Egli afferma di non ricordare dove ha avuto la moneta di venti lire.

Si ferisce con una bulletta di scarpa E MUORE DI TETANO

Tale Adamo Gioacchino d'anni 49 fu Gio. Batta è morto stamane alle 4.30 all'Ospedale Civile ove era stato accolto in seguito a tetano sviluppatosi per una puntura in un piede, prodotta da una bulletta della scarpa.

CADE DA UNA PIANTA

Tale Avellino Zuliani di Giacomo da Bressa di Campoformido, cadeva ieri da una pianta sulla quale era salito, procurandosi una ferita all'avambraccio sinistro.

All'Ospedale fu dichiarato guaribile in un mese dal dott. Zagolin.

UN ARRESTO

I carabinieri trassero l'altra sera in arresto tale Maria Sabadello di Giovanni di anni 21 da Mortegliano, mentre cercava di sedurre i vari passanti.

Non riuscì però a sedurre i RR. CC. che la denunciarono all'autorità giudiziaria per adescamento.

UN INVESTIMENTO PRESSO MOLIN NOVO

Stamani verso le 5.15 il vecchio Giovanni Battistutti di anni 67 da Pradamano, raccoglieva letame sulla strada che corre da Molin Novo a Udine, quando, per un suo scarto, un autocarro che sopraggiungeva guidato dal giovane Dino Sostero di anni 24 dimorante in via Torino 45, lo investiva buttandolo a terra.

Prontamente portato all'Ospedale il dott. Zagolin riscontrò al vecchio una frattura costale e varie ferite lacero contuse nel corpo guaribili in una trentina di giorni.

TACCUINO DEL PUBBLICO

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 752.36 — Pressione al mare: 763.44 — Temperatura 12.1 — Umidità nell'aria 81 — Direzione vento: sud est, debole — Nebulosità 7 — Tempo incerto — Temperatura massima 20.6; minima 11.

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.80 — Londra 92.76 — Zurigo 369.80 — Stati Uniti 19.08 — Scellino austriaco 2.6910 — Marco germanico 4.5570 — Consolidato 83.15.

FARMACIE APERTE

Domani, domenica, resteranno aperte per il turno domenicale, dalle 8 alle 20, le seguenti farmacie:

Bosero, via Vittorio Veneto — Trebbi, via Grazzano — Conti, via Gemona.

Servizio notturno: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 26 Aprile 1930

MILANO-TORINO — Ore 20.30: Trasmissione di un'opera.

NAPOLI-ROMA — Ore 21.2: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli o Concerto dallo studio.

BRNO — Ore 22.30: Musica popolare italiana.

Domenica 27 Aprile 1930

MILANO — Ore 20.30: «Zarewich», operetta di Lehàr.

ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: «Cabrera», dramma lirico di G. Dupont e «Gianni Schicchi», di G. Puccini.

MILANO-TORINO — Ore 20.15-23.30: Trasmissione dal Teatro della Fiera del Concerto Prokofieff.

ROMA — Ore 21.2: «Boris Godunoff», dramma musicale di Mussorgski.

GENOVA — Ore 21: «Resurrezione di N. S. G. C.» di L. Perosi.

BRESLAVIA — Ore 20.30: «La morte di Adamo», di G. F. Klopstock.

BUCAREST — Ore 21: «La Traviata» di G. Verdi.

STOCCARDA — Ore 20.30: «Preciosa» opera di Weber.

Trattoria Comunale

Ecco la lista delle vivande:

Oggi, sabato, cena: Agnolotti al ragù - Punta di petto di vitello al forno - Contorni.

MERCATI D'OGGI

Prezzi praticati oggi, all'ingrosso:

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da 150 a 280 — Fichi da 200 a 270 — Noci da 340 a 400 — Prugne da 320 a 350 — Aranci da 100 a 140 — Limoni da 10 a 15 al cento — Nespole da 170 a 200 — Carciofi la 15 a 20 — Fagioli da 160 a 180 — Patate da 35 a 40 — Cipolle da 70 a 80 — Insalata da 90 a 120 — Aglio secco da 450 a 500 — Spinaci da 40 a 50 — Radicchio da 40 a 50 — Piselli da 90 a 110 — Asparagi da 300 a 350 — Cavoli da 30 a 50 — Sedano da 100 a 120.

CEREALI

Piazza XX Settembre

Frumento da 130 a 1132 — Grano giallo da 65, 66, 67, 68 — Cinquantino da 60 a 62 — Segala da 67, 68, 70 — Avena da 70 a 72 — Orzo pilato a 84.

Fieno dell'alta di prima qualità da 30 a 32; di seconda qualità da 28 a 29 — Paglia da 18 a 19 — Strame a 17.

FORAGGI

BRAIDA BASSI

Per chilogramma: Mele da 2 a 2.30 — Fichi da 2.50 a 3.10 — Noci da 4 a 5.10 — Prugne da 3.50 a 4.50 — Aranci da 1.40 a 2 — Carciofi da 0.20 a 0.50 l'uno — Nespole da 2.10 a 2.80 — Limoni da 0.15 a 0.20 l'uno — Fagioli da 2 a 2.30 — Patate da 0.40 a 0.50 — Cipolle da 0.80 a 1 — Insalata da 1 a 1.80 — Aglio secco da 5 a 5.50 — Spinaci da 0.60 a 0.80 — Radicchio da 0.60 a 0.70 — Piselli da 1.50 a 2.60 — Asparagi da 3.50 a 4 — Bravada da 0.30 a 0.40 — Cavoli da 0.40 a 0.60 — Sedano da 1.10 a 1.40.

UNA GITA GOLIARDICA A MONFALCONE

Organizzata dal «Guf» si svolgerà domani una gita a Monfalcone, con partenza dalla stazione ferroviaria alle ore 7 ant. per assistere al varo del sommergibile costruito in quel cantiere, che avrà luogo alle ore 9 ant.

La gita è aperta a tutti gli studenti inscritti al «Guf».

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti centesimi 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

FITTI

VILLA signorile grande giardino affittasi. Rivolgersi Viale Venezia N. 56, Tel. 2-21.

AFFITTASI 1 maggio casa civile indipendente comodità tram L. 150. Rivolgersi proprietaria D'Agostini Angelina, Via Chiavris 164 Colugna.

APPARTAMENTO 4 vani comfort affittasi 1.o maggio. Rivolgersi Via Aquileia 64.

APPARTAMENTO d'affittare. Mercatovecchio 15.

ELEGANTE camera indipendente affittasi a persona distinta. Via Cisterna 0.

COMMERCIALI

VENDESI villa con annesso terreno inizio Viale Palmanova. Rivolgersi dr. Dal Dan, Via Aquileia 7, Udine.

VINO Castelli Romani, 220 quintale partenza. Damigiane gratis. Fratelli De Sanctis, Albano (Roma).

PIANOFORTI - rate mensili 150 - nessun anticipo, massima garanzia. Camillo Montico, Vittorio Veneto 22 Udine.

APPARTAMENTINO comodità moderne cercasi. Offerte Unione Pubblicità, Cassetta 45, Udine.

STANZE due, spaziose, affittasi uso studio o lavoratorio, via Mercatovecchio 4.

BICICLETTA Bianchi usata acquisterebbe Antonio Merlini presso Bottega Libro, Via Vittorio Veneto 32, Udine.

PERIFERIA città vendesi villa nuova ambienti 6 scoperto mq. 600. Rivolgersi Cassetta 46 Unione Pubblicità, Udine.